

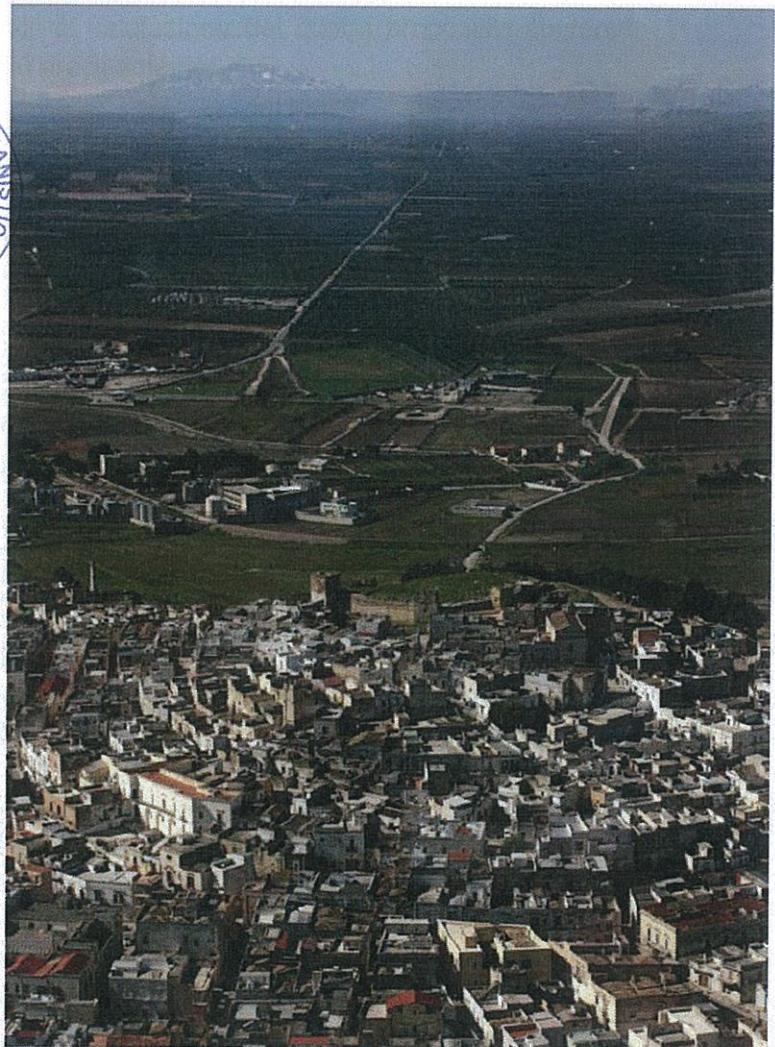


VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA del PUG di Canosa di Puglia

Adottato con deliberazione del
Consiglio Comunale n. 42
del 20.12.2011

28 DIC. 2012


IL DIRIGENTE
Ing. S. Germinario



Dichiarazione di sintesi intermedia ai sensi dell'art. 12 Dlgs 152/2006 VAS del PUG di Canosa di Puglia

settembre 2010



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA del PUG di Canosa di Puglia



Dichiarazione di sintesi intermedia

ai sensi dell'art. 12 Dlgs 152/2006 VAS del PUG di Canosa di Puglia

settembre 2010

DICHIARAZIONE SINTETICA INTERMEDIA ai sensi dell'art. 12 dlgs 152/2006

1. Premesse

L'art. 12 del Dlgs 152/2006 prevede la messa a punto di una dichiarazione sintetica finale finalizzata a chiarire il recepimento degli esiti del processo valutativo nel piano, il processo di elaborazione del PUG, per le sue intrinseche caratteristiche procedurali, introduce due livelli di proposizione (contenuti nel DPP e nel PUG). Per tale ragione il processo di VAS per il PUG di Canosa di Puglia ha previsto rispettivamente due livelli di valutazione dei quadri propositivi contenuti appunto del DPP e nel PUG; e più precisamente:

- *Rapporto Ambientale del DPP (RA intermedio finalizzato alla valutazione di obiettivi e strategie) ;*
- *Rapporto Ambientale del PUG (RA finale finalizzato alla valutazione delle azioni).*

Alla data odierna nell'ambito del processo di VAS del PUG di Canosa di Puglia, sono state espletate le valutazioni del quadro propositivo contenuto nel DPP, all'interno del quale sono state indicate azioni correttive o di indirizzo, proporzionali al livello propositivo del DPP (obiettivi e strategie).

La presente relazione, ispirata dall'art. 12 del Dlgs, ed opportunamente adattata al contesto specifico procedurale del PUG, si inquadra come resoconto circa una prima verifica riguardante il recepimento delle azioni correttive o di indirizzo emerse dal RA del DPP , nel PUG di Canosa di Puglia sottoposto alla Agenzia Territoriale per l'Ambiente nei giorni scorsi e comunque consegnato alla Autorità di Bacino della Puglia e al Genio Civile per le opportune verifiche di compatibilità.

Nello specifico la presente relazione costituisce parte integrante (unitamente al RA del DPP) del Rapporto Ambientale del PUG, quest'ultimo finalizzato a:

- a) verificare il recepimento delle azioni correttive proposte nel RA del DPP nel PUG*
- b) verificare la coerenza interna delle azioni del PUG rispetto agli obiettivi e strategie contenuti nel DPP*
- c) valutare interferenze eventualmente prodotte dalle azioni del PUG sulle componenti ambientali descritte nel RA del DPP.*

In particolare la presente relazione viene resa nei termini di una valutazione di screening intermedia del PUG di Canosa di Puglia e propedeutica al RA del PUG (finale) con lo specifico obiettivo di fornire un resoconto circa il **a) il recepimento delle azioni correttive proposte nel RA del DPP nel PUG**, e permettere di introdurre opportuni interventi mitigativi nel PUG (qualora non presenti nello stesso PUG)

prima della valutazione finale, nello spirito del legislatore di considerare la VAS come processo di valutazione in itinere alla elaborazione del Piano.

2. Il processo di elaborazione del PUG

Il processo di elaborazione del PUG di Canosa di Puglia è definito da atti formali ed organizzati in un arco temporale:

- La Giunta Comunale con delibera n. 132 del 18.10.2007 approva l'atto di indirizzo per la redazione del PUG.
- Prima dell'avvio del procedimento per la formazione del PUG, in data 22.11.2007, la A.C. ha attivato un “Protocollo di Intesa tra Regione, Provincia e Comune”, finalizzato alla costruzione di un processo di copianificazione per il PUG sperimentando i nuovi Indirizzi del DRAG (il protocollo disciplina gli obiettivi, le modalità organizzative, le strutture interessate e i compiti di ciascuna di esse per l'attuazione del percorso di accompagnamento al Comune nella fase di elaborazione del PUG, conformemente agli Indirizzi, Criteri e Orientamenti per la Formazione dei Piani Urbanistici Generali di cui alla L.R. 20/2001 art. 4 comma 3 lett.b).
- In data 7.07.2008, presso l'Assessorato all'Assetto del Territorio, si è svolta la prima conferenza di copianificazione prevista dal DRAG Puglia (in allegato il verbale), durante la quale è stata avviata formalmente la procedura di Vas ed è stato presentato (e consegnato alle autorità ambientali competenti) il Documento di Scoping.
- Con deliberazione n. 6 del 18.02.2009, il Consiglio comunale ha adottato lo Schema di Documento Programmatico Preliminare (DPP) e successivamente all'adozione, il documento è stato pubblicato. Nei termini previsti dalla legge sono pervenute 14 osservazioni, sulle quali con deliberazione n. 23 del 13.05.2009 il Consiglio Comunale ha prodotto delle controdeduzioni e di seguito ha approvato il DPP.
- In data 18.06.2009, presso l'Assessorato all'Assetto del Territorio, si è svolta la seconda conferenza di copianificazione prevista dal DRAG Puglia (in allegato il verbale), durante la quale è stato presentata la bozza del Rapporto Ambientale per la procedura di Vas.
- Successivamente alla seconda conferenza di copianificazione l'A.C. ha attivato tavoli tecnici con l'Autorità di Bacino della Regione Puglia, per l'adeguamento del PUG al Piano di Assetto Idrogeologico ai sensi dell'art.20 delle NTA (dello stesso PAI) ed una serie di incontri pubblici e/o strutturati (ad esempio con i tecnici) finalizzati alla costruzione condivisa e partecipata del PUG (vedasi la Parte Settima della Relazione Generale).

3. Contenuti del PUG

La documentazione del PUG oggetto di procedura di screening intermedia del PUG di Canosa di Puglia e propedeutica al RA del PUG (finale) consta dei seguenti elaborati:

<i>a. Relazione generale</i>	
<i>b. Sistema delle conoscenze</i>	
<i>b.1. Sistema di area vasta</i>	
<i>b.1.1. Sistema territoriale di area vasta</i>	Scala 1:50.000
<i>b.1.2. Sistema territoriale sovralocale</i>	Scala 1:40.000
<i>b.1.3. Carta dei vincoli ambientali</i>	Scala 1:40.000
<i>b.1.4. Carta dei vincoli paesaggistici</i>	
<i>b.1.4.1. PUTT/P: sistema geomorfologico idrogeologico</i>	Scala 1:40.000
<i>b.1.4.2. PUTT/P: sistema botanico vegetazionale</i>	Scala 1:40.000
<i>b.1.4.3. PUTT/P: sistema storico architettonico</i>	Scala 1:40.000
<i>b.1.4.4. PUTT/P: ambiti territoriali estesi</i>	Scala 1:40.000
<i>b.1.5. Carta dei vincoli idrogeologici</i>	Scala 1:40.000
<i>b.1.6. Carta delle risorse infrastrutturali di rango sovralocale</i>	Scala 1:40.000
<i>b.1.7. Carta degli strumenti urbanistici generali comunali vigenti</i>	
	Scala 1:40.000
<i>b.1.8. Carta dell'uso del suolo</i>	Scala 1:40.000
<i>b.2. Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P Regione Puglia</i>	
<i>b.2.1. Ambiti Territoriali Distinti: Sistema botanico vegetazionale</i>	Scala 1:25.000
<i>b.2.2. Ambiti Territoriali Distinti: Sistema geomorfologico</i>	Scala 1:25.000
<i>b.2.3. Ambiti Territoriali Distinti:</i>	
<i>Sistema della stratificazione storica dell'insediamento</i>	Scala 1:25.000
<i>b.2.4. Ambiti Territoriali Estesi su aefg</i>	Scala 1:25.000
<i>b.2.5. Perimetrazione dei "territori costruiti" su aefg</i>	Scala 1:5.000
<i>b.3. Sistema territoriale locale</i>	
<i>b.3.1.a/b/c. Sistema insediativo: cartografia comunale</i>	Scala 1:10.000
<i>b.3.2.a/b. Sistema insediativo: cartografia comunale</i>	Scala 1:5.000
<i>b.3.3.a/b/c. Sistema insediativo: ortofotocarta</i>	Scala 1:10.000
<i>b.3.4.a/b. Sistema insediativo: ortofotocarta</i>	Scala 1:5.000
<i>b.3.5. Sistema ambientale: carta geolitica</i>	Scala 1:25.000
<i>b.3.6. Sistema ambientale: carta idrogeomorfologica</i>	Scala 1:25.000
<i>b.3.7. Sistema ambientale: carta delle pendenze</i>	Scala 1:25.000
<i>b.3.8. Sistema ambientale: carta dell'esposizione dei versanti</i>	Scala 1:25.000
<i>b.3.9. Sistema ambientale: carta morfologica</i>	Scala 1:25.000
<i>b.3.10. Sistema ambientale: planimetria di inquadramento della pericolosità idraulica e geomorfologica</i>	Scala 1:25.000
<i>b.3.11. Sistema ambientale: carta della categoria sismica del suolo</i>	
	Scala 1:25.000
<i>b.3.12. Sistema ambientale: proposta di perimetrazione della pericolosità geomorfologica ai sensi dell'art.25 delle NTA del PAI Puglia</i>	

<i>b.3.13. Sistema ambientale: carta morfologica dei versanti</i>	<i>Scala 1:25.000</i>
<i>b.3.14. Planimetria delle cavità censite</i>	<i>Scala 1:25.000</i>
<i>b.3.15.a/b/c Carta delle risorse rurali</i>	<i>Scala 1:3.000</i>
<i>b.3.16. a/b/c Carta delle risorse insediative</i>	<i>Scala 1:10.000</i>
<i>b.3.17 Carta delle risorse insediative</i>	<i>Scala 1:10.000</i>
<i>b.3.18.a/b/c. Carta delle risorse paesaggistiche</i>	<i>Scala 1:5.000</i>
<i>b.3.19. Carta delle risorse paesaggistiche</i>	<i>Scala 1:5.000</i>
<i>b.3.20. Carta delle risorse infrastrutturali comunali</i>	<i>Scala 1:20.000</i>
<i>b.3.21. Carta delle risorse infrastrutturali urbane</i>	<i>Scala 1:5.000</i>
<i>c. Bilancio della pianificazione in vigore</i>	
<i>c.1.1.a/b/c. Stato giuridico</i>	<i>Scala 1:10.000</i>
<i>c.1.2.a/b. Stato giuridico</i>	<i>Scala 1:5.000</i>
<i>c.2.a/b. Stato di attuazione del PRG vigente</i>	<i>Scala 1:5.000</i>
<i>c.3. Piano di recupero del centro storico</i>	<i>Scala 1:1.000</i>
<i>d. Previsioni strutturali (PUG/S)</i>	
<i>d.1.1.a/b/c. Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali</i>	
<i>Scala 1:10.000</i>	
<i>d.1.2. Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali</i>	<i>Scala 1:5.000</i>
<i>d.1.3. Atlante dei beni culturali</i>	
<i>d.2. Carta dell'armatura infrastrutturale</i>	<i>Scala 1:10.000</i>
<i>d.3. Carta dei contesti urbani</i>	<i>Scala 1:5.000</i>
<i>d.4.a/b/c. Carta dei contesti rurali</i>	<i>Scala 1:10.000</i>
<i>e. Previsioni programmatiche (PUG/P)</i>	
<i>e.1.a/b. Carta dei contesti urbani esistenti e di nuovo impianto</i>	<i>Scala 1:5.000</i>
<i>f. Norme Tecniche di Attuazione</i>	

4. Il processo partecipativo nella formulazione del DPP/VAS di Canosa di Puglia

Il documento di scoping, del PUG di Canosa di Puglia è stato reso pubblico 7 luglio 2008 , in occasione prima conferenza di copianificazione per la redazione del PUG del Comune di Canosa di Puglia presso la sala riunioni dell'Assessorato ai LL.PP. della Regione Puglia sita in Modugno Zona Industriale (BA).

Benchè siano trascorsi 90 giorni senza registrare alcuna osservazione all'indice proposto, si è provveduto a proporre durante e successivamente al tempo stabilito, lo stesso indice, durante il processo di partecipazione finalizzato alla discussione e condivisione attivato dall'ufficio di Piano per l'individuazione di priorità ed orientamenti finalizzati alla definizione del Documento Programmatico Preliminare. Durante gli incontri con i soggetti portatori dei vari interessi (18 settembre 2008, 12 febbraio 2009, 4 marzo 2009, 18, marzo 2009, 25 marzo 2009) anche quelli ambientali, sono giunte considerazioni, segnalazioni di criticità e richieste di approfondimento per l'elaborazione del Rapporto Ambientale. Contemporaneamente il contesto programmatico regionale e quello del livello

intermedio si è andato ulteriormente definendo, offrendo a questo processo di VAS ulteriori elementi di riferimento e di valutazione delle coerenze. In particolare le più significative variazioni riguardano il definirsi di maggiori indicazioni provenienti dal nuovo Piano Paesistico Territoriale Regionale (PPTR); dal Piano Strategico di Area Vasta Vision 2020, gli esiti del progetto intercomunale AUFIDUS.

Il quadro propositivo del Documento Programmatico Preliminare al PUG di Canosa di Puglia è stato oggetto di un percorso amministrativo codificato dal DRAG:

- con deliberazione n. 6 del 18.02.2009, il Consiglio comunale ha adottato lo Schema di Documento Programmatico Preliminare (DPP) per il Comune di Canosa di Puglia;
- dell'adozione dello Schema di DPP è stato dato avviso pubblico mediante pubblicazione su quotidiani, il giorno 07.03.2009, tramite affissione nelle pubbliche vie e piazze ed all'Albo comunale per quaranta giorni dal 07.03.2009 al 15.04.2009;
- durante lo stesso sono pervenute n. 14 osservazioni, delle quali una fuori dai termini previsti;
- con deliberazione n. 23 del 13.05.2009 il Consiglio Comunale ha controdedotto le osservazioni e ha approvato lo Schema di DPP, accogliendo le seguenti osservazioni al DPP (cfr Rapporto Ambientale DPP pagg. 11/18).

5. *Recepimento delle azioni correttive proposte nel RA del DPP nel PUG*

Nel RA del DPP vengono indicate alcune Azioni correttive (cfr . paragrafo 4.9.1 pag 337 RA DPP) per le quali se ne verifica la sussistenza nelle azioni del PUG.

Azioni/strategiche	Azioni correttive (cfr. paragrafo 4.9.1 pag 337 RA DPP)	Recepimento nel PUG
A/O.u.11 – Il programma di intervento per "Loconia" A/O.u.13 – La riorganizzazione del sistema produttivo A/O.u.14 – La rifunzionalizzazione della viabilità	1) mantenimento del sistema agrario attraverso il rafforzamento di competitività economica e produttiva del sistema agro ambientale	SI
A/O.u.11 – Il programma di intervento per "Loconia" A/O.u.13 – La riorganizzazione del sistema produttivo A/O.u.14 – La rifunzionalizzazione della viabilità	2) Il controllo dei processi insediativi indiretti innescati dallo svincolo delle SR6/SS 93/Autostrada.	SI
A/O.u.11 – Il programma di intervento per "Loconia" A/O.u.13 – La riorganizzazione del sistema produttivo	3) Ridurre non solo effetti generici sul macro sistema ambientale ma anche impatti specifici sulle componenti ambientali rilevanti del SIC "Valle Ofanto Lago Capaciotti"	NO
A/O.u.11 – Il programma di intervento per "Loconia" A/O.u.13 – La riorganizzazione del sistema produttivo	4) Individuazione di destinazioni altre per le attività da delocalizzare che siano già interessate da analoghe attività e vocate agli usi	SI
A/O.u.11 – Il programma di intervento per "Loconia" A/O.u.13 – La riorganizzazione del sistema produttivo	5) La gestione delle modalità di trasferimento, recupero e bonifica delle aree lasciate libere e la realizzazione di interventi di cui alla LR 13/2008, e organizzate secondo "buone pratiche per la gestione ambientale delle aree produttive ecologicamente attrezzate" finalizzate alla realizzazione di interventi compensativi e mitigativi per le attività interessate dal trasferimento che si insediano in altre aree	NO
A/O.u.11 – Il programma di intervento per "Loconia" A/O.u.13 – La riorganizzazione del sistema produttivo	6) Prevedere programmi di rigenerazione delle aree produttive esistenti secondo criteri ispirati alla LR 21/2008 "programmi di rigenerazione urbana", finalizzati a gestire percorsi di ibridazione e convivenza tra funzioni e valenze diverse (per il caso di via Cerignola, tra archeologia e attività produttive, e via Murgetta e via vecchia di Minervino in prossimità dell'area delle cave antiche	SI
A/O.r.1 – La tutela e la valorizzazione dei "contesti rurali" A/O.r.3 - I c.d "Parchi territoriali" A/O.r.4 - La tutela del patrimonio paesaggistico ed ambientale: il fiume Ofanto	7) Rete Ecologica Multifunzionale	NO

La Rete Ecologica è intesa come infrastruttura di sostegno allo sviluppo compatibile e come sistema di offerta di beni e valori del territorio. Attraverso la simultanea valorizzazione delle componenti ambientali, culturali e socio-economiche del sistema locale, la RE si propone come supporto all'organizzazione di "identità" per la governance sostenibile sistemi territoriali complessi.

La Pianificazione Strategica di area vasta, i Gruppi di Azione Locale (GAL), i Distretti agroalimentari nella loro dimensione intermedia, costituiscono ambiti attuativi di grande interesse.

La Rete Ecologica come strumento per l'orditura di piani e programmi del territorio provinciale attraverso il raggiungimento di due obiettivi specifici:

il sostegno in equilibrio durevole delle orditure economiche previste;
il sostegno a processi di integrazione tra la dimensione pianificatoria la dimensione programmatica.

In tal senso la Rete Ecologica è proposta come strumento per la territorializzazione di fattori premianti per la programmazione degli interventi di sviluppo per il periodo 2007/2013.

Tra i risultati attesi:

Individuazione nella programmazione regionale di forme di sostegno ed incentivazione ad interventi ambientalmente sostenibili nelle aree di pregio naturalistico per la programmazione del PSR 2007/2013 e nell'ambito dei GAL;
Costruzione di nuove "mappe dello svantaggio";
Ridistribuzione delle risorse economiche sulla base delle vocazioni territoriali;

Creazione di forme di dissuasione alla saldatura e alla diffusione insediativi;
Compensazione di condizioni di squilibrio negativo del Btc;
La Rete Ecologica quale ambito spaziale nel quale avviare e sperimentare politiche di riconversione del settore agricolo e nel settore della fruizione del paesaggio e dei beni culturali puntai e diffusi, verso modelli sostenibili di sviluppo (riduzione degli attuali processi di agricoltura idroesigente, etc.) nel rispetto dei principi di continuità spaziale e ecologico/funzionale.

Le azioni proposte all'interno delle aree definite dalla rete Ecologica si identificano solo come opportunità alternative alle pratiche agricole tradizionali, per le quali già alla dimensione pianificatoria del PUG ed in raccordo con il livello regionale (PPTR, GAL Murgia + e PSR 2007/2013), vengono condivise e favorite attività finalizzate all'ammodernamento e progressiva sostituzione delle colture e delle tecniche gestionali in un'ottica di sviluppo sostenibile. Ovvero finalizzati a contrastare rischi di:

- plastificazione ad opera di sviluppi incontrollato di coperture anticipo/posticipo maturazione uva da tavola e frutteti;*

- *nitrificazione delle falde acquifere;*
- *salinizzazione e deserticazione;*
- *alterazione degli orizzonti podologici.*

In particolare orientati a:

- *invertire ambiti con Btc di classe A – B – C verso sistemi D a prevalenza di ecotopi naturali a media resistenza e metastabilità (arbusteti paraclimacici, vegetazione pioniera), filari, verde urbano, rimboschimenti, impianti da arboricoltura da legno, pioppetti; E a prevalenza di ecotopi senza sussidio di energia, seminaturali (boschi cedui) o naturali ad alta resistenza e metastabilità: boschi del piano basale e submontano, zone umide.*
- *pratiche agronomiche a basso consumo idrico;*
- *metodi agricoltura integrata e biologica;*
- *multifunzionali agricola anche con produzione non alimentare (non-food), con particolare enfasi all'ottenimento di biomasse vegetali utili ai fini della produzione di energia;*
- *consentire il raggiungimento di requisiti indispensabili per l'accreditamento al Marchio della Val d'Ofanto;*
- *la rinaturalizzazione di aree in golena e quelle di tutte le aree di cave dimezzate (queste ultime come elemento significativo per il rafforzamento del rapporto tra città e campagna attraverso la realizzazione di "cinture verdi".*

In tal senso si propone di valutare, in fase di RA del PUG (finale) l'indice Btc sulla base di una condizione in cui il PUG risulti completato con uno schema di REM (Rete Ecologica Multifunzionale); verificandone il contributo quantitativo nel riequilibrio della BTC (riferita all'agro comunale) stimata in % Tale valore/obiettivo viene proposto in prima ipotesi, lasciando alla Amministrazione una dichiarazione di intenti. In dettaglio si chiede inoltre di fissare limiti di per ciascun contesto individuato nel PUG.

Canosa di Puglia 23 settembre 2010